



**FONDO REGIONALE PER LA CORRESPONSIONE DEL
“PREMIO DI PASCOLO GESTITO”
PER GLI ALLEVATORI DI OVICAPRINI
DEI COMUNI MONTANI DELLA REGIONE PIEMONTE**

PREMESSA

La monticazione degli animali in alpeggio rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia montana e per il mantenimento delle tradizioni storico culturali, e può diventare un importante strumento per la valorizzazione del territorio alpino.

Il pascolo sorvegliato, che prevede la consapevole gestione del bestiame da parte del conduttore, ossia la scelta delle aree di volta in volta adatte al pascolamento ed alla stabulazione notturna ed il controllo del bestiame, è un'azione fondamentale per il mantenimento di un ambiente alpino fruibile nel tempo. La gestione del pascolo, con la realizzazione di interventi a suo miglioramento permettono di conservare un ambiente, quale quello dei pascoli alto alpini, ricco di biodiversità (Direttiva Habitat, 1992).

L'assenza di un metodo di conduzione che tenga conto dell'esigenza di conservazione di habitat e specie, ma anche della necessità di ottimizzare il pascolo, porta ad un degrado ambientale (perdita di habitat), territoriale (instaurarsi di fenomeni erosivi), e di produttività potenziale (riduzione del valore pastorale).

Un'ottimizzazione della conduzione del pascolo comporta peraltro maggiori oneri di gestione, diventa quindi fondamentale l'impegno da parte di Enti ed Istituzioni legate al territorio per facilitare, sostenere e promuovere il lavoro di coloro che operano in tale ambiente.

L'esigenza di sviluppare migliori strategie di monticazione è enfatizzata dal ritorno del lupo sul territorio alpino che ha riportato alla luce le problematiche connesse all'attività di alpeggio, inducendo i pastori ad esercitare un intenso controllo del bestiame e ad utilizzare mezzi di prevenzione (recinzioni, cani da guardiania) per difendere gli animali domestici dalle possibilità di attacco del predatore. La necessità di conservazione del lupo, specie protetta a livello nazionale e comunitario (Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, Legge 157/92) e parte integrante

dell'ecosistema alpino, è alla base di una politica comune definita dai rispettivi Ministeri volta all'instaurazione di un regime di coesistenza stabile tra predatore e attività economiche.

In attuazione di questa politica la Regione Piemonte ha avviato dal 1999 un progetto che prevede da un lato uno scrupoloso controllo dei danni finalizzato al relativo indennizzo, dall'altro una serie di attività di mediazione, di promozione e assistenza per la messa in atto di sistemi preventivi. In particolare la problematica delle predazioni, e di conseguenza la maggior parte degli interventi per la prevenzione ad oggi effettuati, riguarda principalmente l'allevamento delle specie ovina e caprina.

In questo contesto si inserisce l'istituzione del "Fondo regionale per la corresponsione del *Premio di Pascolo Gestito* per allevatori di ovicaprini dei Comuni Montani della Regione Piemonte". Tale premio viene erogato in seguito al rilevamento effettuato da operatori appositamente individuati, a seguito della presentazione di domanda inoltrata **entro il 30 giugno per l'anno 2009** al fine di indagare da un lato la tipologia di allevamento e l'uso del pascolo, dall'altro i sistemi di protezione del bestiame adottati.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

1) Del "Fondo regionale per la corresponsione del *Premio di Pascolo Gestito* per gli allevatori di ovicaprini dei Comuni montani della Regione Piemonte" si rende garante la Regione Piemonte con risorse messe a disposizione dall'Assessorato all'Ambiente e dall'Assessorato all'Agricoltura.

2) Hanno diritto ad entrare in graduatoria per l'assegnazione del Premio i conduttori che esercitano il pascolo o l'alpeggio di ovini e/o caprini sul territorio montano della regione Piemonte e precisamente:

- **Area Alpina:** gli allevatori che pascolano sul territorio di comuni inclusi nelle Comunità Montane ad una quota pari o superiore ai 900 metri sul livello del mare
- **Area Appenninica:** gli allevatori che pascolano sul territorio di comuni inclusi nelle Comunità Montane ad una quota pari o superiore ai 300 metri sul livello del mare.

3) E' fissato in 50 capi ovicaprini (come risultante da modello 7 o registro di stalla) il limite minimo di bestiame per poter presentare domanda di assegnazione per l'anno in corso.

4) Per "CONDUTTORE" del gregge si intende l'intestatario del modello 7 o modello 5 di monticazione ovvero il locatario o proprietario dei pascoli dove il proprio gregge è condotto. In caso vi siano più co-intestatari o di società tra conduttori il premio verrà suddiviso in base alle quote di ciascun socio o intestatario.

5) Il Premio sarà erogato in base alla graduatoria regionale redatta a seguito del rilevamento di verifica effettuato dai veterinari del Centro per la Conservazione e Gestione grandi Carnivori e/o dagli operatori appositamente incaricati (agenti C.F.S., agenti di Polizia Provinciale, Guardiaparco facenti parti del “network” convenzionato), sulla base della scheda allegata.

6) La verifica di rilevamento viene effettuata unicamente presso gli allevatori che ne abbiano fatto richiesta mediante apposita domanda (in allegato) entro e non oltre il **30 giugno 2009**.

7) Si contempla la possibilità di effettuare in qualsiasi momento un controllo più approfondito ad opera degli organismi competenti per verificare la veridicità delle risposte fornite dall’ allevatore durante il questionario. (Al termine della stagione di pascolo sarà estratto un campione corrispondente al 5% delle domande pervenute per un controllo approfondito di tutte le risposte fornite in sede di accertamento.)

8) Il Comitato Tecnico di indirizzo per la gestione del fondo relativo al Premio, operante presso la Regione Piemonte, è composto da:

- ✓ 1 rappresentante dell’Osservatorio Faunistico dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante del Settore Pianificazione Aree Protette dell’Assessorato all’Ambiente, Parchi e Aree protette della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante del Settore Economia Montana dell’Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante dell’Associazione Regionale Allevatori
- ✓ 1 rappresentante delle Associazioni di categoria agricole
- ✓ 1 responsabile del Centro per la Conservazione e la Gestione dei Grandi Carnivori, soggetto attuatore del Progetto “Il Lupo in Piemonte”
- ✓ i veterinari ed i ricercatori referenti del Progetto “Il Lupo in Piemonte”

Il Comitato verificherà l’applicazione delle Disposizioni ed assumerà decisioni in merito in caso di controversie derivanti dall’applicazione delle stesse. Il Comitato fisserà annualmente l’ammontare del Premio spettante al singolo richiedente.

9) I conduttori alpici in aree di assenza del predatore Le domande provenienti da tali aree riceveranno comunque risposta scritta in proposito e non verrà effettuato il sopralluogo di accertamento.

- 10) L'entità del Premio sarà determinata al termine della stagione di alpeggio in base alle richieste pervenute su proposta del Comitato Tecnico, nell'ambito dell'ammontare complessivo stabilito annualmente con Deliberazione della Giunta Regionale.
- 11) Il Premio potrà essere erogato agli allevatori che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 25 punti. L'ammontare del Premio per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base del punteggio raggiunto, determinato in sede di rilevamento e dopo valutazione del Comitato Tecnico, e non potrà comunque superare il tetto massimo di Euro 5.000,00.
- 12) L'allevatore che ha richiesto l'erogazione del Premio deve facilitare il lavoro del veterinario e/o dell'operatore incaricato, nella compilazione della scheda di rilevamento e nella verifica delle voci ivi presenti.
- 13) I Premi saranno liquidati dall'Ente di gestione del Parco Naturale delle Alpi Marittime entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 14) Tutti gli allevatori devono essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria, di Polizia Forestale nonché di ogni altra norma a disciplina dell'attività esercitata (così come esplicitato nella domanda).
- 15) La non osservanza delle prescrizioni stabilite dalle presenti Disposizioni e la falsità di quanto dichiarato dall'allevatore, comporta la revoca del Premio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) e trova applicazione ogni disposizione in materia di documentazione amministrativa. (D.P.R.445/2000).

PREMIO DI PASCOLO GESTITO

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Data:	ore:
Rilevamento effettuato da:	Ente:

Dati dell'alpeggio/località di pascolo			
Nome alpeggio:	X-Coord:	Y-Coord:	
Comune:			Provincia:
Conduttore:			
Numero animali monticanti	Ovini:	Caprini:	Altro:

Dati dell'allevatore	
Nome:	Cognome:
C.F./P.I.:	Tel:
Residente nel Comune di:	C.A.P.:
via:	n.:

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALPEGGIO E SULLE PROBLEMATICHE RISCONTRATE:

Documentazione acquisita (materiale fotografico o altro):

Annotazioni:

Firma operatore

Firma allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione agli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto ed alla compilazione di una graduatoria pubblica regionale, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data

Firma allevatore

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO – ANNO 2009

A: PUNTEGGIO RELATIVO ALLA TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO ED ALL'USO DEL PASCOLO	Reddito unico x conduttore	4
	Reddito secondario (p.e. allevamento bovino)	1
	Reddito integrativo (p.e. pensione)	0
	Gregge: 100<n<800 capi	3
	Gregge: >800 capi	2
	Gregge: <100 capi	0
	Aiuto strutturato (con contratto di lavoro)	3
	Aiuto familiare\saltuario	1
	Nessun tipo di aiuto	0
	N° stazzi: > 10/estate	3
	N° stazzi: 3<N<10	2
	N° stazzi: <3/estate	1
	N° stazzi: 1/estate	0
	Produz. Allevamento: latte/formaggi/altro	2
	Produz. Allevamento: solo carne	0
	Collaborazioni con attività didattiche	1
	No collaborazioni	0
	Nessuna sincronizzazione dei parti con nascite in alpeggio	0
	Parti in alpeggio limitati / fattrici confinate allo stazzo	1
	Efficiente sincronizzazione dei parti senza nascite in alpeggio	2
	Assicurazione per smaltimento carcasse in alpeggio	4
	No assicurazione	0
	Scelta quotidianamente area di pascolo	3
	Variazioni settimanali area di pascolo	1
	Area di pascolo non gestita	0
	B: PUNTEGGIO RELATIVO ALL'UTILIZZO DI SISTEMI DI PREVENZIONE	Presenza conduttore: continua e costante
Presenza conduttore: qualche assenza/settimana		7
Presenza conduttore: solo nelle ore di pascolo, altrim. gregge in recinto		5
Presenza conduttore: non sempre nelle ore di pascolo		3
Presenza conduttore: 1 volta al giorno		1
Presenza conduttore: 2/3 volte/settimana		0
Personale impiegato: 1 persona (tra cui il conduttore)/500 animali		11
Personale impiegato: 1 persona (tra cui il conduttore)/800 animali		6
Personale impiegato: solo conduttore/>800 animali		4
Personale impiegato: solo stipendiati		2
Recinzioni/ricoveri: usati sempre per tutta la stagione di alpeggio		14
Recinzioni/ricoveri: usati >90% stagione di alpeggio		8
Recinzioni/ricoveri: usati >50% stagione di alpeggio		3
Recinzioni/ricoveri: usati saltuariamente/non utilizzati		0
Animali fuori dal ricovero notturno: mai		6
Animali fuori dal ricovero notturno: raramente (2-3volte/estate)		2
Animali fuori dal ricovero notturno: a volte (2-3volte/mese)		1
Animali fuori dal ricovero notturno: spesso (2-3volte/settimana)		0
Efficacia ricoveri (elettrificaz., montaggio, N° moduli,ecc): certa		5
Efficacia ricoveri (elettrificaz., montaggio, N° moduli,ecc): non certa		2
Efficacia ricoveri (elettrificaz., montaggio, N° moduli,ecc): deficitaria		0
Cani da guardiania: >1/300 capi		11
Cani da guardiania: < 1/300 capi		5

Cani da guardiania: assenti	0
Cani da guardiania: pedigree, accoppiamenti programmati	3
Cani da guardiania: consanguinei/razze diverse	0
Cani da guardiania: efficienti, allevatore soddisfatto	11
Cani da guardiania: parzialmente efficienti	6
Cani da guardiania: inefficienti	3
Cani da conduzione: presenti e funzionali	2
Cani da conduzione: non presenti/non efficienti	0
Attacchi nella stagione di pascolo: 0	5
Attacchi nella stagione di pascolo: <3; vittime < 6	3
Attacchi nella stagione di pascolo: <3; vittime > 6	1
Attacchi nella stagione di pascolo: >3	0

Fattore di moltiplicazione legato all'areale di distribuzione dei grandi predatori (COEFFICIENTE)

Ubicazione dell'alpeggio:

in area di presenza stabile di grandi predatori	1
in area di presenza temporanea di grandi predatori	0,8

TOTALE DEL PUNTEGGIO AI FINI DELLA GRADUATORIA:	$(\dots\dots\dots) + (\dots\dots\dots) \times (\dots\dots\dots) = \dots\dots\dots$ (Tot. PUNTEGGIO A + Tot. PUNTEGGIO B) * COEF.
--	--

In caso la gestione del pascolo preveda l'utilizzo continuativo di recinzioni elettrificate giorno e notte il punteggio totale ottenuto sarà decurtato del 30%.

L'assegnazione del punteggio avviene sulla base del rilevamento, delle risposte ottenute al questionario (riferimento domande specificato relativamente ad ogni punteggio) e di quanto visionato. Il punteggio raggiunto viene moltiplicato con il coefficiente per ottenere il punteggio finale valevole per la graduatoria.



REGIONE PIEMONTE

PREMIO DI PASCOLO GESTITO QUESTIONARIO

Domande relative alla tipologia di allevamento ed all'uso del pascolo

A1. L'allevamento OVICAPRINO è il suo unico mezzo di sostentamento?

A2. Riceve altro reddito oltre a questo? (ad es. pensione)

A3. Da quanti capi è composto il gregge da lei condotto al pascolo?

A4. Qualcuno la aiuta nel lavoro con il gregge (ovi-caprini)?

A5. Sotto quale forma (aiuto familiare, contratto di lavoro, società, etc)?

A6. Quanti stazzi utilizza durante la stagione di pascolo?

A7. La produzione del suo allevamento è esclusivamente carnea?

A8. Utilizza il latte della mungitura per produrre formaggi?

A9. Quante razze di ovi-caprini sono presenti nel gregge?

A10. Qual è la razza più rappresentata?

A11. Collabora con attività didattiche?

A12. Ha stipulato un contratto di assicurazione per lo smaltimento delle carcasse in alpeggio?

A13. Si tratta di adesione obbligatoria o volontaria alla polizza assicurativa?

A14. Ogni quanti giorni varia la superficie di pascolo in cui avviare il gregge?

A15. Usa interamente tutta l'area di pascolo a sua disposizione?

A16. Quanti giorni dura la stagione di pascolo?

A17. Pratica forme di sincronizzazione dei parti?

A18. Quanti agnelli nascono mediamente durante il periodo di alpeggio?

A19. Come gestisce gli agnelli nelle prime 2 settimane di vita?

A20. Le fattrici gravide a termine sono gestite in maniera diversa rispetto al resto del gregge?

A21. Quanti parti si verificano nei pascoli più alti o distanti dallo stazzo?

Domande relative all'utilizzo dei sistemi di protezione

B1. La sua permanenza in alpeggio è continuativa?

B2. Ogni quanti giorni scende per gli approvvigionamenti?

B3. Può succedere nella settimana che il gregge sia lasciato pascolare incustodito?

B4. Quante volte durante la settimana?

B5. Ha la possibilità di fare dei turni nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B6. Durante le ore di pascolo accompagna il gregge?

B7. Per il pranzo torna al casotto?

B8. Si avvale di aiutanti nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B9. Quante persone la aiutano d'estate nel lavoro con il gregge?

B10. Ha la possibilità di ricoverare il bestiame in stalla durante l'alpeggio?

B11. Possiede o costruisce ricoveri per contenere il bestiame?

B12. Le è mai capitato di trovare il gregge o alcune pecore fuori dal ricovero/recinto?

B13. Se si tratta di recinti, sono elettrificati?

B14. Quanti ne costruisce nell'arco della stagione?

B15. Li utilizza durante la notte?

B16. Le capita di usarli anche durante le ore diurne?

B17. Per quante ore al giorno accende l'elettrofornello?

B18. Possiede un pannello solare per la ricarica delle batterie?

B19. Trova difficoltà a montare la recinzione per il terreno impervio?

B20. Quante reti deve utilizzare per costruire la recinzione?

B21. E' frequente che la corrente si scarichi sul terreno per il contatto con l'erba?

B22. Quanti cani la aiutano nell'attività di pascolo?

B23. Tra questi vi sono dei cani da difesa per il bestiame?

B24. Quanti cani da guardiania possiede e di che età?

B25. Ritiene che i suoi cani da guardiania siano efficaci nel limitare gli attacchi da lupo?

B26. A che età ha introdotto i cani da difesa nel gregge?

B27. Le è mai capitato di veder allontanare un predatore dai suoi cani?

B28. Durante la notte i cani da difesa dove dormono?

B29. Durante le ore di pascolo il cane da guardiania sta al suo fianco?

B30. Ha problemi di aggressività dei cani da difesa con i turisti?

B31. I suoi cani da conduzione e i suoi cani da difesa hanno problemi di convivenza?

B32. Quando si allontana per il pranzo i cani da difesa la seguono?

B33. Trova i suoi cani da difesa molto affettuosi?

B34. Ha problemi di aggressività dei cani adulti con gli agnelli?

B35. Durante le ore di pascolo i cani da difesa si allontanano dal gregge?

B36. Ha ricevuto dei reclami riguardo la presenza dei suoi cani?

B37. Riguardavano i cani da difesa o quelli da conduzione?

B38. E' soddisfatto del lavoro dei suoi cani da conduzione?

B39. I cani da guardiania posseggono un pedigree?

Quale intervento pensa possa facilitare il suo lavoro durante la stagione di pascolo?

In particolare nella difesa dal predatore?

NOTE E COMMENTI DELL'ALLEVATORE

Il sottoscritto si assume piena responsabilità della veridicità di quanto sopra dichiarato, ed è inoltre consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comportano, come previsto al punto 10) delle "Disposizioni applicative" del Premio la revoca del beneficio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) delle disposizioni nonché l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare all'operatore eventuali variazioni e cambiamenti rispetto a quanto sopra dichiarato che dovessero verificarsi durante la corrente stagione di monticazione.

Data:

Firma dell'allevatore

PREMIO DI PASCOLO GESTITO

Prescrizioni

Fatto salvo che l'allevatore che intende accedere al premio di pascolo gestito è tenuto a:

1. Identificare il bestiame secondo la normativa nazionale vigente (DPR n. 317/96 e della Circolare Ministero della Sanità n. 11/96, Reg. (CE) n.° 21/2004) ed aggiornare continuamente il registro di stalla.
2. Rispettare le norme del Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. 320/54).
3. Rispettare le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (ex R.D. n. 3267/23), e in particolare le norme che riguardano il pascolo e i terreni pascolivi:
 - "il pascolo" è di regola vietato nei boschi e nei terreni ricoperti di cespugli aventi funzioni protettive"
 - "il pascolo nei terreni pascolivi ad altitudine fino a 1500 metri può esercitarsi nel periodo dal 1° marzo al 31 ottobre e ad altitudine superiore ai 1500 metri dal 1° giugno al 30 settembre"
 - "il pascolo vagante, cioè senza custode idoneo, non può esercitarsi che nei terreni liberi al pascolo appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purchè la proprietà contermina e i terreni anche dello stesso proprietario in cui il pascolo è vietato, siano garantiti dallo sconfinamento degli animali a mezzo di chiudende".

L'allevatore deve dunque evitare di introdurre o abbandonare animali singoli o in mandria e di sconfinare in pascoli ad altri assegnati.

4. Identificare i cani al seguito del bestiame secondo quanto stabilito dalla Legge della Regione Piemonte n. 18 del 2004, gestirne razionalmente la riproduzione, comunicarne le nuove nascite e il decesso alla ASL di competenza, controllarne costantemente gli spostamenti ed impedire il loro allontanamento dall'allevamento.
5. Rispettare le norme Nazionali (Legge n. 281/91) e Regionali (L.R.18/04) previste per la lotta al randagismo dei cani.
6. Evitare di alimentare i cani con organi e visceri degli animali morti, effettuare trattamenti antiparassitari e vaccinazioni periodiche ai cani.



PREMIO DI PASCOLO GESTITO

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale/Partita Iva _____

Residente in: _____ via: _____ n: _____

allevatore che conduce ovicaprini al pascolo presso l'alpeggio/località _____

Sito/a nel Comune di _____

In Provincia di _____ chiedo di essere inserito nella graduatoria per beneficiare del "Premio di Pascolo Gestito" della Regione Piemonte.

A tal fine, **dichiaro fin d'ora di dare la disponibilità a ricevere l'apposito rilevamento da parte degli operatori specializzati inviati dalla Regione Piemonte e di assumermi piena responsabilità della veridicità di quanto da me dichiarato in sede di rilevamento.**

Allego alla presente domanda copia di un documento di identità valido in data odierna.

Dichiaro che per effettuare il sopralluogo di verifica potrò essere contattato presso:

Via: _____ n: _____ città: _____

Telefono fisso: _____ telefono cellulare: _____

condizione da osservare: _____

Data:

L'allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto ed alla compilazione di una graduatoria pubblica regionale, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data

L'allevatore